

LA TESTIMONIANZA DI UNA GESTIONE DEL SUD ITALIA

INTERVISTA CON CESARE SPINELLI

**QUANDO IL MONDO DICE "RINUNCIA" LA SPERANZA SUSSURRA
"PROVA ANCORA UNA VOLTA".**



Come avete reagito allo scoppio dell'emergenza?

Lo stato di emergenza legato alla diffusione del virus Covid-19 nelle regioni del Sud Italia è arrivato con circa dieci giorni di ritardo rispetto al Nord, il che ci ha avvantaggiati, perché abbiamo avuto la possibilità di saperne di più su come agire, di confrontarci anche con i colleghi che stavano già gestendo la criticità ed organizzarci con migliore consapevolezza.

Ci siamo subito attivati per dotare i nostri addetti al rifornimento e i tecnici esterni di tutti i dispositivi di protezione individuale necessari per salvaguardare la propria salute e quella delle persone con le quali entravano in contatto. Li abbiamo riforniti di mascherine, gel igienizzante per mani e rinforzato la dotazione dei guanti che i nostri operatori usano normalmente, così come quella dei sanificanti per le superfici esterne dei distributori automatici e dei rotoli di carta per la pulizia. **Abbiamo implementato le procedure di sanificazione** delle pulsantiere e tastiere di selezione prodotti, dei sistemi di pagamento, delle aree recupero resto e dei vani di erogazione prodotti, delle superfici esterne dei distributori. Tali attività sono state rese obbligatorie ad ogni passaggio di

rifornimento presso le aziende clienti, particolare attenzione è stata riposta anche alla sanificazione dei furgoni. **Nel momento in cui anche in Puglia si sono cominciati a registrare i primi casi di Covid-19, abbiamo progressivamente aumentato il livello di allerta.**

Sono state adottate stringenti misure di sicurezza per il contrasto e contenimento della diffusione del virus all'interno del nostro stabilimento e negli ambienti di lavoro, è stato redatto uno specifico protocollo aziendale in linea con le indicazioni del Governo e delle autorità sanitarie competenti.

Cosa avete fatto nello specifico?

Nelle aree sensibili sono stati collocati dispenser di disinfettante per mani, sono state distribuite mascherine protettive, il cui uso è obbligatorio in azienda; abbiamo messo a disposizione del personale gel sanificanti, guanti e carta usa e getta. L'informazione ai dipendenti sulle buone regole di comportamento igienico per proteggersi dai rischi di contagio e su come comportarsi in caso di situazione di emergenza è continuativa. **Il medico del lavoro competente è a disposizione della direzione aziendale e dei dipendenti per dubbi o necessità.**

I servizi igienici, i magazzini, gli uffici e le aree comuni sono puliti e sanificati periodicamente. Abbiamo contingentato ed in alcuni casi posto dei blocchi all'accesso di persone terze all'interno degli uffici e dei reparti operativi, questo per limitare il più possibile i contatti con chi viene da fuori.



Quale è stato il vostro maggiore timore?

Il primo obiettivo è stato quello di tutelare il preminente diritto alla tutela della salute dei lavoratori e dei nostri clienti, nel contempo abbiamo posto in essere misure per salvaguardare la continuità operativa dell'azienda.

Sono state quindi riorganizzate le modalità di lavoro dei dipendenti in modo da diminuire al massimo i contatti e creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.

L'obiettivo è quello di, nella malaugurata possibilità di presenza in azienda di un collaboratore risultato positivo al tampone Covid-19, dare la possibilità alle autorità sanitarie di identificare con precisione chi sottoporre alle necessarie e opportune misure di quarantena ed avere nel contempo la certezza di aver spezzato le catene interne del contagio evitando la quarantena generalizzata e garantendo quindi la continuità lavorativa.

Per le società di gestione come la nostra è assolutamente da evitare il blocco delle attività, non avendo filiali o succursali in altre zone ma un unico punto di approvvigionamento, tale evenienza significherebbe l'impossibilità di erogare il servizio presso i clienti per diversi giorni con danni irreparabili per l'immagine costruita con il lavoro ed i sacrifici di una vita.

Per fortuna sino ad oggi tutto è andato bene, ma non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia.

Perché avete chiuso i vostri Spinelli Caffè h24 prima ancora dell'ordinanza ufficiale?

Per gestire bene una azienda bastano solo due di questi tre elementi: Testa, Portafoglio, Cuore.

Chi gestisce con la testa e con il portafoglio fa i soldi.

Chi gestisce con la testa e con il cuore lascia il segno nella società.

Il più importante insegnamento che Vincenzo Spinelli, compianto fondatore di Spinel Caffè srl, ci ha lasciato in eredità è di lavorare sempre con responsabilità e passione.

Da sempre, al centro delle nostre scelte e comportamenti abbiamo messo la salute e benessere dei consumatori. Abbiamo deciso di abbassare le serrande ed interrompere il servizio il 9 marzo perché essendo i self store h24 luoghi sempre aperti non potevamo assicurare la certezza che al loro interno fosse rispettato il divieto di assem-



bramento e la distanza minima di sicurezza interpersonale di almeno un metro, così come prescritto al DPCM dell'8 marzo 2020.

Il nostro è stato un atto di amore e responsabilità, unito ad un pressante invito ai clienti a stare a casa.

Stiamo uscendo dall'emergenza. Tirando le somme, può già calcolare in che percentuale la pandemia ha inciso sul vostro fatturato del periodo? E come vi siete organizzati per la ripartenza in sicurezza?

Siamo tutti consapevoli della gravità del momento e dell'effetto negativo che la diffusione del Covid-19, unita alle stringenti misure emanate dal Governo volte al suo contrasto e contenimento, hanno avuto sull'economia in generale ed in particolare sulle aziende della nostra intera filiera produttiva.

I dati di vendita di marzo e aprile, le previsioni per i mesi a venire, certificano l'impatto devastante che l'emergenza sanitaria ha avuto sui modelli di business di Spinel Caffè.





Nonostante tutto siamo fiduciosi, un imprenditore non si può permettere il lusso di mollare, nel suo DNA scorre ottimismo e voglia di fare.

Siamo già pronti per ripartire, abbiamo fatto investimenti specifici per garantire la sicurezza nelle aree ristoro ed all'interno dei nostri self store h24, confidiamo anche nella collaborazione e buon senso dei clienti. Sono certo che ritorneremo a "volare" meglio e più di prima.

CONFIDA si è subito attivata per portare a conoscenza delle istituzioni la drammatica situazione in cui versa il Vending e avanzare richieste. Secondo lei, quali misure potrebbero aiutare il Settore a ripartire?

*Confida ha fatto bene ad avanzare con forza alle Istituzioni il grido di allarme sulla sostenibilità dell'intera filiera del Vending. La richiesta al Governo di **sospensione dell'obbligo del versamento dei canoni concessori e demaniali** è un pressante invito all'insegna dell'equità e buon senso. In questa fase di criticità l'Associazione è stata sempre a fianco dei gestori.*

Ad oggi, fra le misure messe in campo dal Governo, di concreto per le aziende si è visto ben poco, tutte contengono diversi paletti, vincoli e cavilli burocratici che ne allungano la fruibilità e di fatto impediscono l'immissione

*nell'economia del nostro Paese delle energie di cui ha bisogno subito. **Occorre picchiare duro per sburocratizzare il nostro Paese.** Si tratta di interventi strutturali a costo zero che però da soli si traducono in diversi punti di PIL.*

Guardando al futuro, secondo lei in quanto tempo il Vending tornerà ai suoi livelli di business e quanto sarà cambiato?

*È ancora troppo presto per fare delle previsioni, ci troviamo di fronte a criticità senza precedenti che ci metteranno a dura prova. La pandemia ha fatto venire meno tante certezze, dovremo ripensare ai nostri prodotti e servizi, rimodulare le conseguenti strategie commerciali e modelli di business. **La flessibilità, la propensione al cambiamento, l'innovazione saranno necessarie per sopravvivere sul mercato.***

Quando il mondo dice "rinuncia", la Speranza sussurra "prova ancora una volta".

La "Speranza" non è un qualcosa che ci viene regalato dal cielo ma è comportamento attivo, sacrificio, orgoglio, rivincita, riscatto. Se il prossimo futuro sarà peggiore o migliore del presente dipenderà solo da noi, dal coraggio, lucidità e responsabilità con le quali affronteremo per sfide che ci aspettano.

Iscriviti alla **VENDING NEWSLETTER**

www.vendingnewsletter.it